

## Programma per la Trasparenza e l'Integrità

L'Istituto dell'ANAC riferimento per l'adeguamento alla normativa sulla Prevenzione della Corruzione ha definito il Piano Anticorruzione come

- *un programma di attività non è quindi un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete*
- *è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione; la gestione del rischio, pertanto, deve svolgersi a tutti i livelli dell'organizzazione (strategico, direzionale ed operativo) ed integrarsi con gli altri sistemi di controllo e gestione interni;*
- *è coordinato con gli altri schemi organizzativi di governo e di programmazione al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione,*

*L'efficacia del PTPC dipende dalla collaborazione fattiva di tutti gli attori coinvolti.*

L'OPI Roma ha raccolto in pieno queste raccomandazioni istituendo un Gruppo di Lavoro Multidisciplinare (**GLDM**) di coordinamento, di indirizzo e soprattutto di interfaccia con le strutture di gestione dell'Ordine;

Del GLDM fanno parte

- Responsabile della Prevenzione della Corruzione individuato, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. 190/2012,
- Componenti il Consiglio Direttivo
- Dipendenti coinvolti nei processi individuati
- Esperti legali
- Consulenti di Organizzazione
- Analisti di processo

Le modalità operative sono regolate da apposita Procedura inserita nel Sistema Anticorruzione secondo la Normativa UNI 37001

Componenti GLDM

<b>Responsabile della Prevenzione della Corruzione</b>	G. de Andreis
<b>Consigliere OPI</b>	M.G.Proietti
<b>Consigliere OPI</b>	C.Turci
<b>Dipendente OPI</b>	C.Coluzzi
<b>Dipendente OPI</b>	C.Testa
<b>Esperto legale</b>	F.Nappi
<b>Consulente</b>	C.Colaiani
<b>Consulente</b>	L.Trinchieri